



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Alessandro Manzoni”

Comuni Maracalagonis - Burcei

Via Garibaldi n°64 09069 Maracalagonis (Ca)

070/789031 - 070/785235 sito: www.icmaracalagonis.edu.it

caic80700b@istruzione.it pec: caic80700b@pec.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I PIDOCCHI E LA PEDICULOSI

Come liberarsene

Oramai da anni sono segnalate frequenti infestazioni da pidocchi nelle varie scuole. Numerose sono le richieste di delucidazioni da parte degli insegnanti e dei familiari dei bambini. Si ritiene opportuno dare qualche informazione anche per ridurre l'ansia che molti genitori manifestano .

Il Pidocchio

Il pidocchio ha piccole dimensioni, 2-3 mm, mostra un corpo appiattito di colore giallo-marrone, è dotato di sei arti alla cui estremità si trova un'unghia a forma d'uncino con la quale si fissa sul capello. L'apparato buccale è costituito da un rostro pungente atto alla suzione. Il rostro introdotto nella cute si fissa attraverso piccoli denti mobili.

Durante la puntura il pidocchio secerne una sostanza che ha la proprietà di anestetizzare la cute in modo da non infastidire l'organismo ospite e limitarne quindi qualsiasi reazione avversa. Il pidocchio inietta inoltre una sostanza anticoagulante che rende il sangue fluido durante la suzione che si protrae per diverse ore; la quantità succhiata è di circa 1 mg, un'enormità rispetto alla massa del parassita. Il pidocchio compie l'operazione descritta due volte al giorno e per tutta la durata della sua vita.

La testa presenta due piccole antenne che hanno il compito di rilevare la temperatura ed orientare il parassita nell'individuare: il cibo ed il partner. Il pidocchio presenta anche un rudimentale apparato visivo che probabilmente ha lo scopo di percepire soltanto le variazioni di luce, infatti la deposizione delle uova avviene al buio.

Le uova, resistenti a molti insetticidi, sono fissate alla radice dei capelli mediante una secrezione vischiosa insolubile all'acqua. La schiusa delle uova avviene dopo circa 7/10 giorni, il giovane pidocchio diventa riproduttivo dopo due settimane durante le quali compie tre mute. L'aspettativa di vita del pidocchio è di venti giorni per il maschio e quaranta per la femmina. La giusta temperatura dell'organismo ospite è un fattore di vitale importanza, infatti il pidocchio abbandona immediatamente la testa in caso di forte rialzo termico.

L'efficacia della presa del pidocchio sul capello è fattore d'estrema importanza per la sua sopravvivenza, perché fuori dal suo habitat non avrebbe che poche ore di vita poiché morirebbe per fame e freddo. Il parassita, per assicurare la sopravvivenza della specie, ha dovuto sviluppare la sua capacità riproduttiva, infatti la femmina deponendo circa dieci uova al giorno per tutta la sua esistenza, può assicurarsi oltre trecento discendenti diretti.

In un mese ogni femmina può riprodursi in una discendenza complessiva di circa 45.000 individui, che dopo due mesi arriverebbero all'impressionante cifra di 6.750.000. Fortunatamente la realtà è

diversa perché non tutti gli individui sopravvivono, altri sono eliminati con la spazzolatura o con il grattamento. Il pidocchio è una delle poche specie viventi che non ha subito contraccolpi al variare del clima e delle abitudini di vita dell'uomo. Il cuoio capelluto è una piccola nicchia ecologica che ha subito solo minimi cambiamenti nel corso dei secoli; l'aumentato numero degli individui della specie umana ha costituito, per questi parassiti, un aumento sensibile di opportunità di vita e riproduzione.

Le ragioni della recrudescenza di questa fastidiosa infestazione sono molteplici: la loro efficiente capacità riproduttiva; la dispersione nell'ambiente a causa di spazzolature, trattamenti, l'uso promiscuo di baveri, poltrone, poggiatesta, cappelli, cuffie, pettini...; la capacità, se espulsi, di trovare un nuovo organismo ospite. La probabilità di contagio, viste le attuali abitudini di vita, sono aumentate enormemente rispetto al passato, infatti la lunga permanenza in posti affollati (luoghi di lavoro, scuole, mezzi di trasporto, palestre....) non rientrava nelle abitudini di vita dei nostri progenitori. I bambini hanno maggiori probabilità di contagio per i loro giochi e per una più intensa vita sociale.

La Pediculosi

La pediculosi è un avvenimento molto comune in ambiente scolastico, essa non deve essere considerata come causa di scarsa igiene. Spesso può provocare negli insegnanti e nei genitori fastidiosi imbarazzi.

I pidocchi sono degli insetti in grado di infestare gli uomini e gli animali. Il pidocchio che attacca l'uomo proviene dalla specie *Pediculus Humanus* e *Pthirus Pubis*.

Il *Pthirus Pubis*, chiamato comunemente piattola, vive e si riproduce tra il pelo del pube, delle ciglia e delle sopracciglia.

Il *Pediculus Humanus*, detto anche pidocchio, infesta in primo luogo il cuoio capelluto, ha un ciclo riproduttivo che parte dalle lendini (uovo) fino a formare il pidocchio. Le **lendini** sono deposte in gran parte **dietro le orecchie e sulla nuca**, aderiscono al capello grazie ad una sostanza adesiva che secernono, **si schiudono dopo circa una settimana**. Il pidocchio si nutre di sangue che aspira pungendo il cuoio capelluto, causando così un forte prurito. Il pidocchio se allontanato dalla testa, non avendo più nutrimento, muore dopo qualche ora.

Prevenzione.

Il modo più sicuro per prevenire l'infestazione da pidocchi è di osservare giornalmente lo stato del cuoio capelluto, nel caso si dovesse riscontrare la presenza di lendini, esse devono essere sfilate immediatamente. Questa operazione può essere fatta manualmente o aiutandosi con un pettine fitto **bagnato di aceto caldo**. L'aceto, grazie al pH acido, discioglie la sostanza adesiva che fissa le lendini al capello.

L'uso di antiparassitari a **scopo preventivo, senza una specifica indicazione da parte degli organi preposti, non è consigliato** perché sono moderatamente **tossici** e inefficaci. Il pidocchio non fa distinzione tra una testa appena lavata e una sporca.

Terapia.

Nel caso **d'infestazioni da pidocchi** è bene applicare un prodotto idoneo, in gel o schiuma o shampoo. **È inutile ripetere l'applicazione prima di una settimana.**

La pediculosi non è una malattia, non fa distinzioni tra classi sociali o tra persone che hanno più o meno cura della propria igiene. Se un membro della famiglia è affetto da pediculosi è consigliabile controllare la testa a tutti. Quando è colpito un bimbo occorre **avvertire immediatamente la scuola**, in modo che anche gli altri compagni di classe siano controllati.

Il mercato offre una gran varietà di prodotti, sono tutti abbastanza sicuri ed efficaci se usati con attenzione e senza esagerare nelle applicazioni. Fare un'applicazione di balsamo dopo lo shampoo facilita la rimozione delle lendini, perché rende più facile l'uso del pettine fitto bagnato con aceto caldo.

Allegato A

Lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchi

Ai Genitori di

Si informa che, suo figlio\la potrebbe essere affetto da pediculosi del cuoio capelluto.

Si dispone pertanto, in via precauzionale, il suo allontanamento dalla comunità scolastica, consigliando di sottoporlo a controllo medico presso il medico curante, per la conferma e la eventuale prescrizione del trattamento.

Poiché un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione, il bambino potrà essere riammesso in classe il giorno successivo la sua prima applicazione.

L'avvenuto trattamento, necessario per la riammissione scolastica, può:

- essere dichiarato tramite autocertificazione scritta da parte di uno dei genitori (vedi allegato)
- essere certificato dal medico curante

Nel caso vostro figlio\la risultasse affetto da pediculosi è necessario che anche gli altri componenti la famiglia siano controllati con attenzione e, nel caso di ritrovamento di lendini, siano sottoposti allo stesso trattamento.

Ad ogni buon fine si allega la scheda informativa.

Si ricorda che i fallimenti terapeutici sono legati:

- all'uso improprio dei prodotti;
- tempo di posa insufficiente;
- quantità di prodotto insufficiente a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto;
- quantità di prodotto insufficiente a determinare un contatto con i capelli in tutta la loro estensione;
- diluizione eccessiva del principio attivo;
- mancata ripetizione del trattamento dopo 7-14 giorni;
- utilizzo di prodotti anche in assenza di indicazione all'uso da parte degli organi preposti con sviluppo di resistenze;
- uso di prodotti inefficaci;

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Emanuela Lampis

**LETTERA DESTINATA AI GENITORI DEI BAMBINI CHE NON
PRESENTANO INFESTAZIONE
frequentanti una classe dove si sono manifestati casi di pediculosi**

Ai Sigg. genitori

A seguito della segnalazione di casi di pediculosi (pidocchi) presso la classe frequentata da vostro figlio/a, vi preghiamo di garantire un accurato e periodico controllo dei capelli al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova.

I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un'azione preventiva, pertanto non devono essere utilizzati indiscriminatamente, senza una specifica indicazione. In caso di dubbio, consultare il pediatra o il personale Assistente sanitario del Servizio Igiene e Sanità Pubblica presso la ASL.

Si ricorda che per evitare l'infestazione da pidocchi è necessario adottare alcuni semplici accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole);
- non ammucchiare capi di vestiario;
- controllare i capelli almeno una volta alla settimana; nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente la famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari: se viene trovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento seguendo le indicazioni riportate nel bugiardino del prodotto.

Si ricorda che i fallimenti terapeutici sono legati:

- all'uso improprio dei prodotti;
- tempo di posa insufficiente;
- quantità di prodotto insufficiente a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto;
- quantità di prodotto insufficiente a determinare un contatto con i capelli in tutta la loro estensione;
- diluizione eccessiva del principio attivo;
- mancata ripetizione del trattamento dopo 7-14 giorni;
- utilizzo di prodotti anche in assenza di indicazione all'uso da parte degli organi preposti con sviluppo di resistenze);
- uso di prodotti inefficaci.

Confidando nella vostra collaborazione al fine di evitare l'ulteriore diffusione dell'infestazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emanuela Lampis

Allegato D

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____ genitore di _____
frequentante la classe _____ della scuola primaria/dell'Infanzia di _____,
visto l'avviso di sottoporre il/la propria/o figlio/a a trattamento contro la pediculosi per il giorno
_____.

DICHIARA

DI AVER EFFETTUATO IN DATA _____ IL TRATTAMENTO INDICATO COL
SEGUENTE PRODOTTO _____.

seguendo le indicazioni consigliate e con verifica dopo il trattamento circa la presenza di eventuali
ulteriori lendini.

M'impegno a verificare ogni 2/3 giorni il cuoio capelluto di mio/a figlio/a e di ripetere il
trattamento, in caso di riscontro di lendini, il giorno _____.

Prendo atto che, per eliminare ogni eventuale focolaio di pediculosi nella scuola, mio/a figlio/a non
potrà essere riammesso alla frequenza nel giorno successivo al trattamento da Voi suggerito, se non
munito di questo stampato compilato in ogni sua parte.

In caso contrario la riammissione potrà avvenire previa verifica da effettuarsi a cura del Pediatra.

_____ li _____

FIRMA GENITORE
